

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

L'ospedale, con 500 parti all'anno, serve 70mila persone e un flusso di 6 milioni di turisti

SILVIA BARTOCCI FONTANA

ASSISI - Dopo essere scesi in campo con una raccolta firme volta a dimostrare quanto fosse coralmemente sentita dai cittadini la problematica relativa all'ospedale, Udc torna sul tema come promesso nella conferenza del 28 novembre in cui annunciava l'impegno di tenere informata la popolazione sui passi e sugli esiti che di volta in volta si sarebbero sviluppati.

La problematica si riferisce alla nomina del primario di ginecologia e ostetricia che si sta procrastinando da più di un anno e mezzo. L'allungarsi dei tempi da una parte ha di fatto interrotto la continuità di una tradizione che faceva del reparto di ostetricia la punta di eccellenza dell'ospedale di Assisi (con più di 500 nascite all'anno), e dall'altra ha reso incerto il futuro stesso della struttura.

Più volte nei mesi passati l'amministrazione comunale e il sindaco Ricci hanno lavorato e sollecitato la USL 2 e la Regione Umbria sia per la nomina del primario che per la "classificazione particolare" dell'ospedale di Assisi. L'Udc ha spiegato in una nota che il Piano sanitario regionale 2009-2011 sarà deliberato, a breve, in giunta regionale e successivamente inviato alla discussione del consiglio regionale. Da quello che trapela il Piano dovrebbe puntare sullo sviluppo di ospedali di comunità e di un sistema a rete in cui ogni struttura dovrebbe sviluppare alcuni settori di eccellenza mettendo in comune alcuni servizi.

La preoccupazione espressa dall'Udc si riferisce al settore di eccellenza rappresentato da ostetricia e pediatria, che si sta lentamente smantellando e riconoscendo l'impegno che l'Amministrazione ha sempre dimostrato sulla problematica chiede che "il consiglio comunale confermi con un voto unanime quanto già deliberato in precedenti riunioni". Nel documento si auspica, inoltre, che i consigli comunali del comprensorio predispongano un progetto comune di rilancio della struttura che possa venire favorevolmente accolta dal Piano regionale.

Il sindaco Ricci aveva auspicato ad agosto la "veloce nomina" del primario in "ostetricia e ginecologia" come un "passo fondamentale" per il definitivo potenziamento dell'ospedale al servizio di un comprensorio di circa 70.000 residenti e 6 milioni di turisti all'anno.

Oltre a questa richiesta è necessario che nel nuovo Piano sanitario regionale l'ospedale di Assisi, per la sua peculiarità, anche turistiche, sia classificato "in modo particolare" e non come "semplice ospedale di comunità".

Senza primario a rischio l'eccellenza

L'Udc: "Si stanno smantellando ostetricia e pediatria"



L'ospedale di Assisi

"Con gli occhi di allora", il racconto di un'ebrea "salvata"

ASSISI - La libreria "Fonteviva" di Assisi con il patrocinio del Comune organizza per domani alle 16,45 presso la sala della Conciliazione del Comune di Assisi la presentazione del libro: "Con gli occhi di allora" (Morcelliana), di Mirjam Viterbi Ben Horin, ebrea vissuta in Assisi e salvata dalle persecuzioni razziali. Nel libro l'autrice ripercorre, attraverso una cronaca lineare, sincera e partecipata, quei terribili momenti, mettendo soprattutto in risalto il fondamentale impegno e senso di ospitalità che manifestarono tante persone nei confronti degli ebrei perseguitati. "Uno splendido inno di gratitudine ad Assisi che, durante la guerra, attraverso l'opera di alcuni cittadini benemeriti, ha rappresentato un caso esemplare di accoglienza salvando centinaia di ebrei".

OSPEDALICCHIO - In cinque contro uno. Individuati dai carabinieri di Assisi, guidati dal capitano Sebastiano Arena, i presunti responsabili della sparatoria punitiva, finita con una sparatoria in piazza a Ospedalicchio. Secondo quanto emerso da indiscrezioni, la caccia ai membri del "commando" sarebbe partita nella serata di ieri e gli arresti sarebbero in corso.

All'origine del regolamento di conti ci sarebbe stata una lite per futuri motivi avvenuta a Perugia tra cittadini albanesi. Parole grosse e insulti. Quindi la

All'origine del diverbio una lite, arresti in corso
Sparatoria a Ospedalicchio, individuati i responsabili



decisione di punire il connazionale residente a Ospedalicchio a suon di sprangate.

Di fronte alla reazione della vittima designata e al suo tentativo di fuga, uno dei membri "del commando" giunto nella frazione di Bastia a bordo di un Suv, ha tirato fuori una calibro 7,65 ed ha esplosivo un colpo ad altezza d'uomo. Fortunatamente l'obiettivo non è stato centrato e il proiettile si è conficcato nella portiera di una macchina parcheggiata nella piazza. Ulteriori particolari sull'operazione sono attesi per la giornata di oggi.

Fallimento "pilotato" Hemmond, oggi l'udienza per i 5 sotto accusa

BASTIA UMBRA - Filati di gran pregio, richiesti dai più affermati stilisti. Un fatturato da capogiro. Eppure la Hemmond ha chiuso i battenti, con enormi debiti e oltre 24 milioni di euro spariti nel nulla.

Di questo, secondo il pubblico ministero Manuela Comodi, devono rispondere cinque persone: i due amministratori Mario Colonnese e Arnaldo Incontri indagati per bancarotta per essersi appropriati di beni della Hemmond facendola fallire, il commercialista Marco Versighioni accusato di avere simulato dei crediti che invece erano stati già pagati, l'ex dipendente Mario Momi indagato per avere fatto sparire del materiale dopo il fallimento e l'imprenditore Roberto Ferrante che aveva preso in affitto (mai pagato) l'azienda dopo la dichiarazione di crac, accusato di truffa e appropriazione indebita.

Questa mattina compariranno tutti davanti al giudice per l'udienza preliminare Marina de Robertis, difesi dagli avvocati David Brunelli, Donatella Tesei, Fernando Mucci, Augusto La Morgia, Marco Angelini, Delfo Berretti e Gianluca Gaudenzi. A quasi trent'anni dalla sua fondazione, con marchi importanti, da Daks a Pal Zileri, da Mila Schoen a Valentino, con un trend di crescita che vedeva la società a quota 160 miliardi di lire di fatturato nel 2000 e 150 dipendenti. Uno dei primi clienti a lasciare il tavolo fu proprio quello del sarto più imitato della moda italiana, Valentino Garavani. Altri lo seguirono. Ora a posteriori si racconta della fretta con cui i libri contabili vennero portati a Tribunale sapendo che si poteva evitare l'umiliazione del fallimento.

Il partner indicato dall'Associazione perugina degli industriali per salvare la Hemmond, non comprò mai: quando andò a vedere quanti soldi servivano per prendere l'azienda, la somma cambiava verso l'alto.

Tassa di scopo, botta e risposta tra Fratellini e il sindaco Lombardi

BASTIA - Mentre i partiti di centrosinistra sono impegnati tra tavoli, stati generali, primarie sì, primarie no, ai cittadini il postino recapita una "bella sorpresa". "Nessuno se l'aspettava più, invece inesorabilmente insieme alle bollette del metano, dell'energia elettrica e di tutte le altre scadenze del mese di Dicembre, arriva anche l'avviso di pagamento per l'Isco (la tassa di scopo) - scrive Francesco Fratellini di Forza Italia - Tutti i proprietari di immobili o terreni stanno ricevendo dal comune di Bastia, (uno dei pochissimi in Italia che ha deciso di utilizzare questa gabella), i bollettini per procedere al pagamento entro il 16 dicembre". Per il consigliere "Non si sentiva proprio il bisogno di aggiungere alle scadenze di dicembre un ulteriore bollettino da pagare. Mentre in parlamento tutte le forze politiche fanno a gara per proporre misure per lasciare in mano ai cittadini qualche euro in più, a Bastia ci pensa l'amministrazione a ravanare nelle tasche dei contribuenti e prendersi una parte della tredicesima. Stessa cosa per le aziende che stanno combattendo contro la crisi economica, con il fatturato in calo e i costi in aumento, oltre all'Ici dovranno versare anche l'Isco. Non c'è che dire proprio un bel regalo di Natale".

A cosa serve la tassa di scopo? E' quanto si chiede Fratellini. "A fare in modo che i cittadini possano contribuire alla realizzazione di alcune opere pubbliche - risponde lo stesso consigliere - Ma allora tutte le tasse che si pagano da sempre a cosa servono? Qualcuno lo spieghi se poi dobbiamo provvedere in proprio a pagare gli edifici scolastici o gli asili. E' la solita storia tanto amata dal centrosinistra. Tassa e spendi; con le tasse pagate da tutti e le spese fatte come gradiscono "loro". Ho l'impressione che i cittadini ne hanno le tasche piene di questo sistema, e ne terranno conto al momento opportuno, come hanno fatto la primavera scorsa. Anche i proprietari di prima casa avrebbero dovuto pagare la tassa di scopo, indipendentemente dal reddito, solo per il fatto di possederla. Piccola o grande, pagata o con il mutuo sopra, avuta in regalo o realizzata con tanti sacrifici".

IN BREVE

Piatto di S. Antonio, in vendita i biglietti

ASSISI - I priori serventi del Piatto di Sant'Antonio, sono già all'opera. Gli uomini di servizio alla bella tradizione angelana hanno presentato la lotteria con biglietti artistici (l'estrazione è prevista per il 18 gennaio 2009).

L'obiettivo dei Priori è quello di rimettere in debita luce i valori della religiosità del Piatto di Sant'Antonio e i rimandi alla cultura contadina, con una serie di iniziative legate al tema della carità, in linea con la tradizionale festa.

L'artista Ugo Nespolo ha realizzato un'opera ispirata al Piatto di Sant'Antonio, riprodotta in 80 copie firmate in originale che i priori offriranno a coloro che "sosteranno" la festa. Come da protocollo i priori rinunceranno ad ogni forma di sponsor o richiesta a enti e istituzioni, andando a chiedere la carità per poi destinare le risorse raccolte in opere di carità.

Economia e famiglia, convegno al Sacro convento

ASSISI - La Università de Navarra, Istituto impresa y humanismo e Nemetria, con il patrocinio del Comune di Assisi terranno, venerdì 28 novembre dalle 9,30 alle 13, presso la Sala Romanica del Sacro convento di Assisi, una conferenza dal tema "L'economia e la famiglia, cultura e valori". Il programma prevede i saluti di apertura da parte di padre Vincenzo Coli, custode del Sacro Convento di Assisi, di Claudio Ricci, sindaco di Assisi, di monsignor Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi, mentre gli interventi di apertura, coordinati dal professor Montserrat Herrero dell'Università di Navarra, saranno riservati al professor Augustin Gonzales Inciso dell'Università di Navarra e al professor Angelo Maria Petroni dell'Università di Bologna.

"Insula romana", domenica la premiazione

BASTIA - Torna il premio letterario nazionale "Insula romana", organizzato alla Pro loco e dal Comune di Bastia Umbra, con il patrocinio del ministero per i Beni e le attività culturali, dell'Unione europea, della Regione dell'Umbria, della Provincia di Perugia, dell'Unione nazionale delle Pro loco, dell'A.i.b. Umbria, dell'Università degli Studi di Perugia, dell'Agenzia regionale di promozione turistica e del Gal Media valle del Tevere.

Il 23 novembre 2008, alle 17, presso la Sala congressi di Umbriafiere di Bastia Umbra, avrà luogo la serata di premiazione, relativa alla XXXI edizione "Insula romana". Il programma prevede l'assegnazione del premio Quacquarini, della narrativa edita per giovani adulti, il premio alla cultura, la poesia inedita nazionale e il premio Pascucci per merito scolastico.